

### La “struttura polifunzionale di cure intermedie”

Con deliberazione n. 2081 del 5 agosto 2004 la Giunta regionale incaricava i Direttori generali dell’Azienda Ospedaliera e Territoriale di procedere alla predisposizione di uno studio di fattibilità per valutare la possibilità di realizzare a Cividale una “struttura polifunzionale di cure intermedie per la cronicità”. (si veda il notiziario comunale ottobre 2004)

È doveroso precisare che prima della deliberazione della Giunta regionale del 5 agosto 2004 circolava liberamente a Cividale una bozza di progetto sullo stesso argomento, predisposta da un professionista privato.

I due Direttori generali hanno completato l’incarico entro il 30 settembre 2004, e il 12 ottobre 2004 l’Assessore Beltrame ed i due Direttori generali hanno illustrato all’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito lo studio di fattibilità (visionabile integralmente sul sito informatico comunale e in sintesi nel notiziario comunale dicembre 2004).

### La posizione dei Sindaci

L’Assemblea dei Sindaci nelle successive settimane ha valutato lo studio. Ha poi il 4 novembre 2004, approvato all’unanimità un documento con il quale si sospendeva il giudizio sulla proposta presentata e si chiedeva una serie di approfondimenti e garanzie su aspetti di particolare significato e rilevanza, quali il mantenimento delle funzioni ospedaliere, la forma gestionale, il rapporto con il territorio del mandamento, il coinvolgimento degli enti locali, l’utilizzo del personale in servizio.

Non trascurabile è il fatto che lo studio trasmesso all’Assemblea dell’Ambito riprendesse elementi e contenuti di quello predisposto in precedenza da un professionista privato.

### Un “altro” incarico

La Giunta regionale con deliberazione n. 314 del 18 febbraio 2005 “ritenuto che... il presidio ospedaliero di Cividale del Friuli debba costituire un modello di struttura intermedia, connessa con ospedale e territorio, volta all’erogazione di servizi di degenza medica post acuzie e stati vegetativi, di R.S.A., di hospice, di Ospedale di comunità con servizi poliambulatoriali (compresa dialisi ad assistenza limitata) e con punto di primo intervento” ha autorizzato l’Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 a conferire al dott. G. D’Elcico un incarico professionale, per un importo di euro 50.000,00 I.V.A. esclusa, per la predisposizione di un ulteriore studio di fattibilità. Si arriverà così alla terza versione.

Tra gli aspetti che il professionista incaricato dovrà approfondire, secondo quanto precisato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 314/05, vi è anche una ricognizione sulle attività relative alle acuzie, che preveda le attività trattabili presso l’Ospedale di Cividale e quelle più opportunamente trattabili presso quello di Udine e la previsione di costi di gestione non superiori a quelli oggi sostenuti. Con tale delibera viene già indicato il modello gestionale della “Fondazione a partecipazione pubblico-privata” che nel precedente studio di fattibilità era una delle opzioni possibili. È bene precisare che si tratta di una fattispecie che prevede che l’attività gestionale sia affidata ad un privato.

### I Sindaci protestano

L’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito ha esaminato e discusso i contenuti di tale atto deliberativo nel corso della riunione del 17 marzo 2005.

In forma unanime è stata espressa una forte protesta poiché le richieste avanzate nel precedente documento (si veda il notiziario comunale dicembre 2004) sono state ampiamente disattese. Non vi è stato infatti il preventivo coinvolgimento espressamente richiesto, né gli approfondimenti, pure richiesti, in particolare per quanto concerne la forma di gestione, non viene data garanzia sul mantenimento delle funzioni ospedaliere per acuti né sul potenziamento di quelle di day surgery. Anzi.

L’Assemblea ha inoltre espresso forte perplessità per l’incarico dato ad un professionista privato, che risulterebbe essere l’estensore della “bozza madre” dello studio di fattibilità di questa iniziativa. ■